IL GAZZETTINO

diffusione:38088
tiratura:51929

MONDI IMMAGINARI I bambini lavorano con le mani e con la fantasia

"Progetto Chisciotte" porta i giovani cavalieri a Teatro

LABORATORI

Prosegue con successo la programmazione estiva del Teatro Verdi di Pordenone, firmata dai consulenti Natalia Di Iorio e Maurizio Baglini. Le proposte artistiche si connotano per uno sguardo attento alle giovani generazioni, in particolare quella teatrale: a loro è affidata buona parte di questa piccola, ma significativa rassegna, capace di guardare avanti, promuovere nuovi interpreti, nuove forme espressive e valorizzare giovani talenti, sia attraverso formule di coproduzione che con lo sviluppo di residenze.

Questa scelta non emerge solo dagli appuntamenti in scena, ma anche dagli eventi collaterali al cartellone, come il progetto-laboratorio che ha riunito al Verdi per tutta questa settimana ragazzi tra i 7 e i 10 anni. "Progetto Chisciotte. Mirabili gesta di giovani cavalieri erranti" è il titolo del coinvolgente progetto di formazione imperniato sul tema dell'immaginazione, l'unica e fondamentale risorsa per migliorare il mondo in cui viviamo. Come insegna il Don Chisciotte di Miguel de Cervantes, non si può cambiare la realtà senza prima immaginarne una diversa. Mirabili gesta è un laboratorio multidisciplinare dove la scrittura creativa si combina con la costruzione di scenografie e costumi. Tutto con un unico obiettivo: stimolare la fantasia e allenare la curiosità. A condurre il gioco – con l'aiuto di Marta Solari – il giovane e stimato regista Giovanni Ortoleva (fiorentino, classe 1991), più di una volta ospite della Biennale Teatro di Venezia con proposte sempre originali e innovative.

Dopo una laurea in psicologia cognitiva e un diploma di regia teatrale alla Scuola Paolo Grassi di Milano, si sono rivelati fondamentali per la crescita artistica di Ortoleva gli incontri e i laboratori con Antonio Latella, Davide Carnevali e Renata Molinari. Nel 2018 il giovane regista riceve la menzione speciale nel concorso "Registi Under 30" della Biennale di Venezia, dove l'anno seguente presenta in prima assoluta "Saul" e nel 2020, sempre alla Biennale di Venezia, firma la regia de "I rifiuti, la città e la morte", di Reiner Werner Fassbinder. Nel corso del laboratorio da lui condotto, i ragazzi hanno potuto sperimentare, creare e inventare, portando a compimento quattro piccole, grandi storie di cavalieri: Ciucciomen, Il Cava-Covid, L'Anonima Salvatrice, L'Albera Maestra. La conclusione dell'attività laboratoriale culmina oggi alle 11.30 con la restituzione pubblica del lavoro di questi giovani allievi.

"MIRABILI GESTA" È UN LABORATORIO DOVE LA SCRITTURA CREATIVA SI COMBINA CON LA COSTRUZIONE DI SCENE E COSTUMI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MessaggeroVeneto

diffusione:34413
tiratura:42462

DOMANI SERA I MALMADUR

Al teatro Verdi arriva "50 minuti di ritardo"

Due profughi travestiti da turisti, il decollo di un aereo che slitta e un'occasione per riflettere sul tempo, la quotidianità e su come inganniamo l'attesa

Va in scena, domani alle 21 al Teatro Verdi di Pordenone, "50 minuti di ritardo" della compagnia Malmadur, spettacolo coprodotto dalla Fondazione Teatro della Toscana in collaborazione con Evoe' Teatro.

Lo spettacolo "50 minuti di ritardo" rievoca un'esperienza realmente accaduta a un membro della compagnia su un aereo diretto da Mykonos a Venezia. La partenza fu ritardata di 50 minuti a causa della presenza a bordo di due profughi travestiti da turisti. Solo dopo che furono fatti scendere l'aereo poté decollare. Il protagonista della scena è un grande schermo, una finestra-specchio che permette a performer e spettatori di affacciarsi e interagire con il mondo online e dei social. I performer sono insieme al pubblico, coinvolti nella stessa visione.

50 minuti è la durata dell'attesa che performer e spettatori rivivono all'interno del teatro; è il ritardo di un decollo, un tempo strappato alla quotidianità per riflettere su come pensiamo, comunichiamo e inganniamo l'attesa. Fin dall'ingresso in foyer, gli spettatori vengono inseriti in un gruppo whatsapp, attivo per tutto lo spettacolo. Le persone inserite all'interno del gruppo avranno potere decisionale sullo svolgimento della performance.

Malmadur nasce nel 2013 con lo spettacolo Lear/Del conflitto generazionale, vincitore del Premio Off 2013 del Teatro Stabile del Veneto. La compagnia ha sede nella città storica di Venezia. Malmadur in friulano, trentino e veneziano antico significa "acerbo, immaturo", a sottolineare l'approccio di continua ricerca, risultato della contaminazione tra i diversi campi di formazione dei sette membri della compagnia. La compagnia crede in un teatro fondato su un lavoro lento, multidisciplinare e collettivo, che cerca il rapporto diretto col pubblico, l'ironia e al contempo la messa in crisi delle certezze dello spettatore.

Regia e drammaturgia sono di Alessia Cacco e Jacopo Giacomoni. Ideazione e realizzazione (in ordine alfabetico): Elena Ajani, David Angeli, Alessia Cacco, Jacopo Giacomoni, Davide Pachera, Marco Tonino. Assistente alla regia: Eleonora Bonino.

Info e prenotazioni: https://teatroverdipordenone.it/spettacolo/50-minuti-di-ritardo/ —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

IL GAZZETTINO

diffusione:38088
tiratura:51929

Domani la compagnia Malmadur metterà in scena al teatro Verdi
"50 minuti di ritardo" performance pilotata da un gruppo social

Spettatori in chat padroni del gioco

ESTATE AL VERDI

Prosegue, al Teatro Verdi di Pordenone, l'intensa programmazione estiva di scena in queste settimane - tra musica, prosa, il grande jazz e alcuni appuntamenti per i più piccoli - negli spazi interni al teatro e nel nuovo palcoscenico "open air" di piazzetta Pescheria. Lunedì la compagnia veneziana, friulana e trentina Malmadur presenta (alle 21, in Sala grande) lo spettacolo "50 minuti di ritardo", coproduzione con Fondazione Teatro della Toscana: guidati da sette attori-autori, vivremo l'esperienza di essere tutti contemporaneamente collegati a uno schermo per 50 minuti. Un'esperienza quasi trascendentale: provare per credere. Siamo esseri tecnologici con lo sguardo sempre riflesso nello specchio di uno schermo. Ed è proprio uno schermo il vero protagonista di "50 minuti di ritardo". Gli spettatori vengono inseriti in un gruppo WhatsApp, per 50 minuti: saranno sottratti al mondo e avranno potere decisionale sullo sviluppo della performance. Alla comunità teatrale si sostituirà la comunità dei social network: un punto di vista intelligente e acuto sulla realtà virtuale che ci circonda.

SPETTATORI-ATTORI Tutti abbiamo sperimentato l'attesa di un volo, di un treno, di un bus, inventandoci strani passatempo

ESPERIENZA REALE

Lo spettacolo rievoca un'esperienza realmente accaduta, a un membro della compagnia, su un aereo diretto da Mykonos a Venezia. La partenza fu ritardata di 50 minuti, a causa della presenza, a bordo, di due profughi travestiti da turisti. Solo dopo che furono fatti scendere l'aereo poté decollare. Il protagonista della scena e un grande schermo, una finestra-specchio, che permette a performer e spettatori di affacciarsi e interagire con il mondo dei social. I performer sono insieme al pubblico, coinvolti nella stessa visione. I 50 minuti sono la durata dell'attesa che performer e spettatori rivivono all'interno del teatro; e il ritardo di un decollo, un tempo strappato alla quotidianità per riflettere su come pensiamo, comunichiamo e inganniamo l'attesa. Fin dall'ingresso in foyer, gli spettatori vengono inseriti in un gruppo whatsapp, attivo solo per lo spettacolo. Le persone inserite all'interno del gruppo avranno potere decisionale sullo svolgimento della performance.

Malmadur, in friulano, trentino e veneziano antico, significa "acerbo, immaturo", a sottolineare l'approccio di continua ricerca tipico di questa compagnia veneta, formata da sette artisti giovanissimi, tutti provenienti da esperienze formative molto diverse. La regia e la drammaturgia dello spettacolo sono firmati da Alessia Cacco e Jacopo Giacomoni. L'Ideazione e realizzazione sono firmate da Elena Ajani, David Angeli, Alessia Cacco, Jacopo Giacomoni, Davide Pachera, Marco Tonino. Assistente alla regia Eleonora Bonino.

JAZZ IN PIAZZA

Il prossimo appuntamento di Teatro Verdi Estate, mercoledì, alle 21, in piazzetta Pescheria, avrà il sapore delle atmosfere jazz europee e d'oltreoceano nel dialogo tra due musicisti: Seamus Blake, al sassofono, ed Emanuele Filippi, al pianoforte. In collaborazione con Polinote. I biglietti per Teatro Verdi Estate sono disponibili online senza commissioni e presso la Biglietteria del Teatro (aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: https://giornalenordest.it/open-jazz-mercoledi-in-piazzetta-con-seamus-blake-ed-emanuele-filippi/

Emanuele Filippi

Il Materasso

Spettacoli

Open Jazz/Mercoledì in piazzetta con Seamus Blake ed Emanuele Filippi

Giornale Nord Est • 1 ora fa ultimo aggiornamento: 22 Giugno 2021 0 2 minuti di lettura

Pordenone – La nuova programmazione estiva del Verdi, pensata dai consulenti artistici Natalia Di Iorio e Maurizio Baglini, prosegue confermando la vocazione di un Teatro

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

aperto tutto l'anno che offra uno sguardo attento alle giovani generazioni.
Tra musica, teatro, il grande jazz e proposte per il pubblico dei ragazzi e per i più piccoli, il Verdi ha moltiplica i suoi spazi, allargando la programmazione a un nuovo palcoscenico estivo "open air".

E proprio nella nuova e intima location di Piazzetta Pescheria trova spazio, mercoledì 23 giugno alle 21.00, un nuovo concerto della rassegna musicale "Open jazz" che affianca protagonisti della scena mondiale accanto a nomi emergenti: una nuova, e fortunata declinazione della formula del confronto generazionale maestro/allievo già inaugurata in passato dal Verdi di Pordenone e diventata un format ripreso anche dal canale culturale tematico Rai 5.
Di scena l'accoppiata tra il celebre sassofonista Seamus Blake e il pianista Emanuele Filippi, in una serata ancora in collaborazione con Polinote.

Nato a Londra e cresciuto a Vancouver in Canada, Seamus Blake è da qualche anno uno dei sassofonisti che più si sono distinti sulla scena musicale di New York: musicista ricco di brillanti idee, aperto e molteplici influenze contemporanee ma con forti radici nella storia del jazz, Blake è in possesso di un'eccellente tecnica e di un suono carismatico.
La sua classe di grande improvvisatore ha ottenuto importanti riconoscimenti, come il prestigioso Thelonious Monk Award come migliore sassofonista.

Iniziati gli studi musicali con il violino all'età di nove anni, Blake si avvicina in seguito al sassofono.

METEO

32 °C

Treviso
cielo sereno

34° - 22°
30%
0.89 km/h

Mar	Mer	Gio	Ven
32 °C	31 °C	30 °C	29 °C

PRIMA PAGINA

Covid Fvg/Il giorno Zero: nessun decesso, nessuno in Terapia Intensiva
9 minuti fa

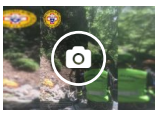
Treviso/Tornano i concerti in Zona Dogana (ma dalla prossima estate)
17 minuti fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Passato al tenore, frequenta successivamente il Berklee College di Boston, entrando in contatto con molti grandi musicisti.
Dopo il trasferimento a New York all'inizio degli anni '90, Blake inizia a suonare e incidere con Victor Lewis, Billy Drummond, Darrell Grant, Kevin Hays, Bill Stewart e Dave Kikoski, formando anche dei propri gruppi con cui incide a suo nome album come "The Call", "Four Track Mind" e "Stranger Things Have Happened".

Seamus Blake ha collaborato regolarmente con il gruppo di John Scofield e la Mingus Big Band, oltre che con Conrad Herwig, Alex Sipiagin, Dave Douglas e Wycliffe Gordon.
Ha recentemente inciso a proprio nome per la Criss Cross l'album "Echonomics" e con il gruppo "Bloomdaddies" ha pubblicato per Fresh Sound Records.

Di particolare rilievo è anche il quartetto "Sangha", collettivo in cui Blake è accanto a Kevin Hays, Larry Grenadier e Bill Stewart.
I biglietti per Teatro Verdi Estate sono disponibili online senza commissioni e presso la Biglietteria del Teatro (aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19).


Cade da un dirupo in montagna: muore un 63enne precipitato per una 40ina di metri
21 minuti fa

Portogruaro ai vertici/Intervento chirurgico in diretta streaming
5 ore fa

Veneto/Dalla Regione altri 10 mln per l'accesso al credito delle imprese
5 ore fa

Condividi

Naviga in GNE

› Home
› Venezia
› Veneto
› Treviso
› Pordenone
› Friuli Venezia Giulia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: https://www.ilfriuli.it/articolo/spettacoli/open-jazz-nuovo-concerto-per-il-verdi-di-pordenone-estate/7/244658

case ursella la cultura del costruire

Open jazz, nuovo concerto per il Verdi di Pordenone estate

Mercoledì 23 giugno, in scena il sassofonista Seamus Blake e il pianista Emanuele Filippi, in una serata ancora in collaborazione con Polinote

22 giugno 2021

La nuova programmazione estiva del **Verdi di Pordenone** pensata dai consulenti artistici **Natalia Di Iorio e Maurizio Baglini** prosegue confermando la vocazione di un **Teatro aperto tutto l'anno** che offre uno sguardo attento alle giovani generazioni. Tra musica, teatro, il grande jazz e proposte per il pubblico dei ragazzi e per i più piccoli, il Verdi ha moltiplica i suoi spazi, allargando la programmazione a un nuovo palcoscenico estivo "open air". E proprio nella nuova e intima location di Piazzetta Pescheria trova spazio, **mercoledì 23 giugno alle 21.00**, un nuovo concerto della rassegna musicale "Open jazz" che affianca protagonisti della scena mondiale accanto a nomi emergenti: una nuova, e

CRONACA

Turista romana soccorsa a Sappada

La donna si è procurata la distorsione della caviglia, mentre scendeva lungo il sentiero Cai 141

Commenta

Incidente in via Piave, ferito un 17enne

Udine - Scontro tra un'auto e un ciclomotore all'incrocio con viale Ungheria

Commenta

Cassonetto in fiamme, a fuoco

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ilFRIULI.it

fortunata declinazione della formula del confronto generazionale maestro/allievo già inaugurata in passato dal Verdi di Pordenone e diventata un format ripreso anche dal canale culturale tematico Rai 5.

Di scena l'accoppiata tra il celebre sassofonista Seamus Blake e il pianista Emanuele Filippi, in una serata ancora in collaborazione con Polinote.

Nato a Londra e cresciuto a Vancouver in Canada, Seamus Blake è da qualche anno uno dei sassofonisti che più si sono distinti sulla scena musicale di New York: musicista ricco di brillanti idee, aperto e molteplici influenze contemporanee ma con forti radici nella storia del jazz, Blake è in possesso di un'eccellente tecnica e di un suono carismatico. La sua classe di grande improvvisatore ha ottenuto importanti riconoscimenti, come il prestigioso Thelonious Monk Award come migliore sassofonista.

Iniziati gli studi musicali con il violino all'età di nove anni, Blake si avvicina in seguito al sassofono. Passato al tenore, frequenta successivamente il Berklee College di Boston, entrando in contatto con molti grandi musicisti. Dopo il trasferimento a New York all'inizio degli anni '90, Blake inizia a suonare e incidere con Victor Lewis, Billy Drummond, Darrell Grant, Kevin Hays, Bill Stewart e Dave Kikoski, formando anche dei propri gruppi con cui incide a suo nome album come "The Call", "Four Track Mind" e "Stranger Things Have Happened". Seamus Blake ha collaborato regolarmente con il gruppo di John Scofield e la Mingus Big Band, oltre che con Conrad Herwig, Alex Sipiagin, Dave Douglas e Wycliffe Gordon. Ha recentemente inciso a proprio nome per la Criss Cross l'album "Echonomics" e con il gruppo "Bloomdaddies" ha pubblicato per Fresh Sound Records. Di particolare rilievo è anche il quartetto "Sangha", collettivo in cui Blake è accanto a Kevin Hays, Larry Grenadier e Bill Stewart.

I biglietti per Teatro Verdi Estate sono disponibili online senza commissioni e presso la Biglietteria del Teatro (aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19).

0 COMMENTI

B I U | ☺

INVIA

anche un'auto

Incendio, nella notte, a Feletto Umberto di Tavagnacco

Commenta

ECONOMIA

La 'Road Map' dell'Associazione degli industriali di Udine

Mareschi Danieli: "Prima concludere la razionalizzazione delle Confindustrie in Fvg"

Commenta

Intesa Sanpaolo, ultima tappa dello Smart International Tour

Dedicato al Regno Unito il webinar conclusivo del programma per sostenere la crescita internazionale

Commenta

A2A presenta il quinto bilancio di sostenibilità

In Fvg, 18 milioni il valore economico distribuito. 84% dell'energia prodotta da fonti rinnovabili

Commenta

POLITICA

Nuovo appuntamento con l'Europa dei cittadini

Prosegue il calendario di eventi online del Centro 'Guido Comessatti'

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GAZZETTINO

diffusione:38088
tiratura:51929

Il sassofonista premio Thelonious Monk, Seamus Blake, e il giovane pianista Emanuele Filippi suoneranno insieme questa sera in piazzetta Pescheria

Maestro e "allievo" dell'improvvisazione

MUSICA JAZZ

La nuova programmazione estiva del Verdi di Pordenone, pensata dai consulenti Natalia Di Iorio e Maurizio Baglini, prosegue, confermando la vocazione di un Teatro aperto tutto l'anno, che offre uno sguardo attento ai giovani. Tra musica, teatro, il grande jazz e proposte per il pubblico dei ragazzi e per i più piccoli, il Verdi ha moltiplicato i suoi spazi, allargandoli a un nuovo palcoscenico estivo "open air". E, proprio nella nuova e intima location di piazzetta Pescheria, si terrà stasera, alle 21, un nuovo concerto della rassegna "Open jazz", che affianca protagonisti della scena mondiale accanto a nomi emergenti: una nuova, e fortunata declinazione della formula del confronto generazionale maestro/allievo, già inaugurata in passato dal Verdi di Pordenone. Parliamo del matrimonio tra il celebre sassofonista Seamus Blake e il pianista Emanuele Filippi, in una serata ancora in collaborazione con Polinote.

SEAMUS BLAKE

Nato a Londra e cresciuto a Vancouver, in Canada, Seamus Blake è, da qualche anno, uno dei sassofonisti che più si sono distinti sulla scena musicale di New York: ricco di brillanti idee, aperto e molteplici influenze contemporanee, ma con forti radici nella storia del jazz, Blake è in possesso di un'eccellente tecnica e di un suono carismatico. La sua classe di grande improvvisatore ha ottenuto importanti riconoscimenti, come il prestigioso Thelonious Monk Award. Iniziati gli studi con il violino, a nove anni, Blake si avvicina al sassofono. Passato al tenore, frequenta poi il Berklee College di Boston, entrando in contatto con molti grandi musicisti. Dopo il trasferimento a New York, all'inizio degli anni '90, Blake inizia a suonare e incidere con Victor Lewis, Billy Drummond, Darrell Grant, Kevin Hays, Bill Stewart e Dave Kikoski, formando anche dei gruppi, con cui incide gli album "The Call", "Four Track Mind" e "Stranger Things Have Happened". Blake ha collaborato regolarmente con il gruppo di John Scofield e la Mingus Big Band, oltre che con Conrad Herwig, Alex Sipiagin, Dave Douglas e Wycliffe Gordon.

AL SAX Seamus Blake

EMANUELE FILIPPI

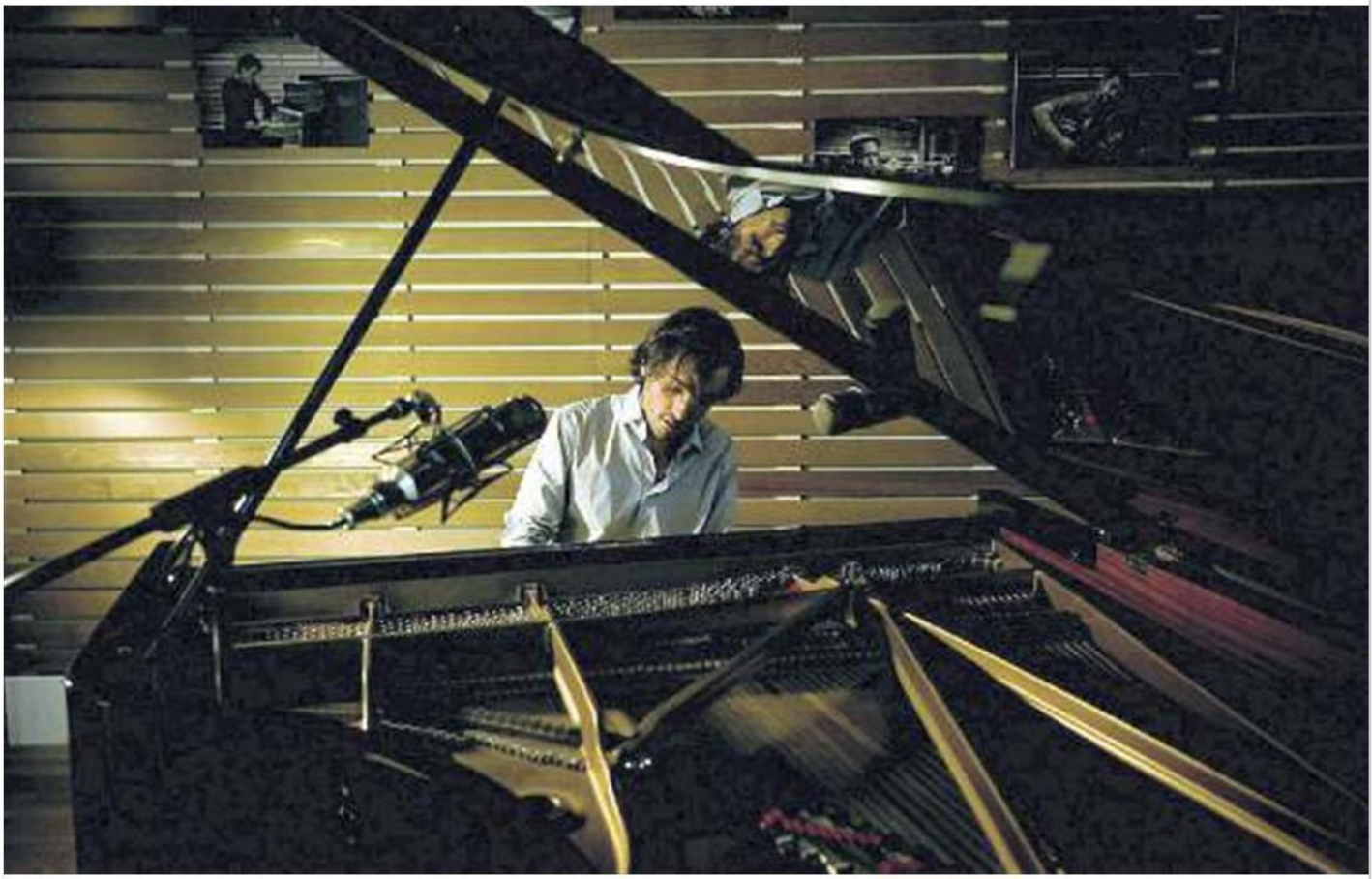
Emanuele Filippi è un pluripremiato pianista e compositore. Elogiato come una delle voci più creative della sua generazione dal maestro del jazz Enrico Rava, Emanuele ha un'attività prolifica, nonostante la giovane età: pubblica due album di musica originale ("Polyphonies", 2018 e "Musica Fragile" 2020), oltre a un'intensa carriera artistica, sia in Europa che negli Stati Uniti. La sua attenzione creativa tende a incorporare elementi di diverse espressioni artistiche, come la danza, la poesia e la letteratura, per esprimere la natura multiforme delle emozioni umane e della vita interiore. I biglietti sono disponibili online, senza commissioni, e alla biglietteria del Teatro (aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

IL GAZZETTINO

diffusione:38088
tiratura:51929



PIANISTA Emanuele Filippi sarà protagonista in duo dell'appuntamento musicale del Teatro Verdi

La proprietÃ intellettuale Â¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Â¨ da intendersi per uso privato

IL POPOLO
settimanale della diocesi di Concordia - Pordenone

tiratura:14000

PORDENONE Al teatro comunale

Agonismo e miracoli col distanziamento sociale

Le proposte estive del Teatro Comunale di Pordenone proseguono **martedì 29 giugno** (ore 21) in Piazzetta Pescheria con "Coppa del santo" - Agonismo e miracoli al tempo del distanziamento sociale, con Francesco Rotelli e Luca Zacchini, scritture di Giulia Zacchini.

È un teatro fatto di interazione con il pubblico, di capacità di osare, di affrontare la realtà con ironia, quello dell'intraprendente compagnia toscana Gli Omini, già premiata con un "Ubu", che sperimenta una formula originale di lavoro con l'obiettivo costante di avvicinare e conoscere autenticamente il pubblico a cui si rivolge.

Coppa del Santo è l'adattamento post-pandemico del loro "cavallo di battaglia" L'Asta del Santo: il pubblico sarà sempre coinvolto anche se in modo differente rispetto al passato: in una sorta di campionato virtuale la platea ascolterà storie e avventure straordinarie.

Quale sarà il Santo protettore, patrono della serata? Toccherà agli spettatori deciderlo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GAZZETTINO

diffusione:38088
tiratura:51929

Il nuovo esilarante e irriverente spettacolo della compagnia toscana Gli Omini andrà in scena martedì in piazzetta Pescheria. Vedrà protagonista il pubblico, che dovrà scegliere il "protettore" della serata

Quando i Santi vanno all'asta

TEATRO

PORDENONE È un teatro fatto di interazione con il pubblico, di capacità di osare, di affrontare la realtà con ironia, quello dell'intraprendente compagnia toscana Gli Omini, già premiata con un premio "Ubu" - il più alto riconoscimento italiano in ambito teatrale - che sperimenta una formula originale di coinvolgimento del pubblico. Il loro esilarante spettacolo "Coppa del Santo. Agonismo e miracoli al tempo del distanziamento sociale", andrà in scena martedì, alle 21, nel palco all'aperto di piazzetta Pescheria, una delle novità della programmazione estiva del Verdi. Si tratta dell'adattamento post-pandemico del loro cavallo di battaglia "L'Asta del Santo". Il pubblico continua ad essere coinvolto, anche se in modo diverso rispetto al passato: in una sorta di campionato virtuale, la platea ascolta storie e avventure straordinarie. Quale sarà il Santo protettore, patrono della serata? Toccherà agli spettatori deciderlo. Lo spettacolo diverte il pubblico, per l'umorismo apertamente dissacrante, ma anche e di più di sé stesso.

INSOLITO CAMPIONATO

Gli Omini propongono un insolito campionato in cui, a sfidarsi, sono Martiri e Vergini, Santi di strada e Santi d'aria, crocifissi e Madonne. Spavaldo, Luca Zacchini - illustratore e interprete in scena - ha disegnato nuovi santi, tutti da scoprire, per farli sfidare in gironi paradisiaci ed eleggere il Santo patrono del pubblico: perché è appunto il pubblico a partecipare alla competizione ed eleggere il Santo vincitore. In scena anche Francesco Rotelli, mentre la scrittura è firmata da Giulia Zacchini. Lo spettacolo è in forma di gioco. Su di un tabellone sfilano le carte, con immagini dei santi e i simboli del loro martirio o dei loro prodigi, mentre i due "officianti" sul palcoscenico, introducono l'irresistibile gioco-cerimonia di stampo agiografico. I santi poi si fronteggiano tra loro e, grazie agli applausi del pubblico, si arriva alla vittoria di uno su tutti. È una valanga inarrestabile di nozioni agiografiche precise, frammiste a qualche invenzione, che si sposa in modo irriverente con un fare cerimoniale e musiche decisamente non sacre. Così i santi martiri si scontrano con i crocifissi, le sante vergini con i santi nudi, i santi di strada con quelli d'aria. E poi i Vis (Very important saints), ovvero i famosissimi, contro le Madonne, il cui culto è veramente pittoresco. Il registro brillante e intelligente dello spettacolo rimane elevato per tutta la durata dello show e diverte fino alle lacrime, senza mai scendere di tono.

GLI OMINI
La Coppa del Santo

LE PROSSIME DATE

La programmazione estiva del Verdi prosegue, martedì 6 luglio (alle 21), con il primo dei due spettacoli realizzati in collaborazione con il Cai di Pordenone, che racconta una delle grandi imprese dell'alpinismo, "La conquista del Cervino", firmato da Livio Viano, con Roberto Anglisani. Ancora in collaborazione con il Cai, sabato 24 luglio, viaggio in alta quota con lo spettacolo allestito al Rifugio Pordenone - che festeggia i suoi 90 anni - "I guardiani del Nanga". Su testo di Gioia Battista, sette storie esemplari per sette arditi esploratori. Biglietti disponibili online senza commissioni e alla biglietteria del teatro (dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: https://www.corrierenazionale.it/2021/06/28/beethoven-in-vermont-anteprima-terni/

Il Cittadino Oggi
Corriere Nazionale

NAZIONALE, SPETTACOLI

Beethoven in Vermont in anteprima a Terni

28 GIUGNO 2021 *by* CORNAZ

Lo spettacolo Beethoven in Vermont con il Trio Metamorphosi debutta in anteprima nazionale al Teatro Secci di Terni

Dopo l'anteprima prevista per il 28 giugno a Terni presso il Teatro Secci, **debutta il 9 luglio 2021 in prima mondiale** al Teatro Verdi di Pordenone ***Beethoven in Vermont***, lo spettacolo teatral-musicale che ribalta i canoni del concerto classico. Scritto e diretto da **Maria Letizia Compatangelo** per il **Trio Metamorphosi** (Mauro Loguercio, Francesco Pepicelli e Angelo Pepicelli), lo spettacolo vede i tre celebri musicisti esordire nel ruolo di attori-musicisti, in un'azione scenico musicale intrisa nei profondi ideali della creatività beethoveniana. Un nuovo e inaspettato approdo per il Trio Metamorphosi che, fedele al proprio nome, non smette di mettersi in gioco alla costante ricerca di nuove prospettive artistiche.

Beethoven in Vermont ripercorre l'inaugurazione del **"Marlboro Festival"**, nato nell'estate del 1951 all'indomani della Seconda Guerra Mondiale, per iniziativa di tre musicisti esuli dalla Germania: Adolf

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Busch, Hermann Busch e Rudolf Serkin. Per il concerto di apertura del festival, i fratelli Busch (impersonati rispettivamente da Mauro Loguercio e Francesco Pepicelli) con l'amico Rudolf Serkin (Angelo Pepicelli), dopo varie discussioni tra esecuzioni di brani e opinioni divergenti, decidono di inaugurare quella che sentono come "una scommessa che sintetizza la loro unione artistica e le loro vite, dal rifiuto del nazismo all'esilio volontario negli Stati Uniti" con Beethoven, il musicista portatore per eccellenza degli ideali di dialogo e fratellanza tra i popoli.

A 70 anni da quella speciale serata, *Beethoven in Vermont* rende omaggio a quella straordinaria esperienza, destinata a fare scuola e a diventare un essenziale punto di riferimento per la musica da camera nel mondo, immaginando lo scambio di idee musicali e umane tra i tre musicisti, rappresentanti della vecchia Europa, di fronte ai loro giovani allievi americani, fino alla scelta finale di Beethoven.

"Adolf, Rudolf e Hermann – spiega Maria Letizia Compatangelo – ***cercano di realizzare, in un concerto inaugurale simbolico, una visione del mondo improntata alla fratellanza e alla collaborazione tra i popoli, nel segno unificante dell'arte, ma anche capace di evidenziare il valore della musica da camera come veicolo di condivisione. Occasione per dialogare con gli altri in musica e attraverso la musica, in un costante mettersi in gioco e nello scambio di idee ed esperienze***."

"***Proprio adesso che la nostra impresa beethoveniana è compiuta*** – dichiarano i musicisti del Trio – ***stiamo vivendo un momento letteralmente esaltante di vera metamorfosi, di profonda trasformazione, grazie all'immenso lavoro fatto da un anno e mezzo a questa parte sotto la guida accogliente e stimolante di Maria Letizia. Una vera e propria scuola di teatro, in cui fondere recitazione e musica in un'unica vita, in cui entrare nei meandri più reconditi della comunicazione dentro di noi, fra di noi e con i fratelli Busch e Serkin, tre grandi musicisti e uomini straordinari che ci onoriamo di portare in scena nel nome di Beethoven."***

Nel singolare intreccio di musica eseguita e di recitazione, lo spettacolo si dispiega in un teatro di suoni e di voci offrendosi come un nuovo format sperimentale, dove il mondo del concertismo classico si combina con quello del teatro.

Lo spettacolo verrà presentato in anteprima nazionale al Teatro Secci di Terni il 28 giugno in doppia replica, alle 18.00 e alle 21.00.

Correlati

Il pianista inglese Paul Lewis agli Amici della Musica di Firenze
22 Marzo 2019
In "Nazionale"

Il Teatro de' Servi debutta online con Luci (e ombre) della ribalta
24 Dicembre 2020
In "Nazionale"

Al via Inventaria, la festa del teatro off
9 Ottobre 2020
In "Nazionale"

TAGS: TEATRO, TERNI

CORNAZ

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: https://www.ilfriuli.it/articolo/spettacoli/coppa-del-santo-agonismo-e-miracoli-al-tempo-del-distanziamento-sociale/7/245043

Coppa del Santo, agonismo e miracoli al tempo del distanziamento sociale

Lo spettacolo in scena martedì 29 giugno sul palco all'aperto che segna una delle novità di questa fortunata programmazione estiva del Teatro Verdi di Pordenone

28 giugno 2021

È un teatro fatto di interazione con il pubblico, di capacità di osare, di affrontare la realtà con ironia, quello dell'intraprendente compagnia toscana Gli Omini, già premiata con un premio "Ubu" – il più alto riconoscimento italiano in ambito teatrale - che sperimenta una formula originale di lavoro con il pubblico. Il loro esilarante spettacolo "Coppa del Santo. Agonismo e miracoli al tempo del distanziamento sociale" va in scena martedì 29 giugno alle 21.00 nel palco all'aperto che segna una delle novità di questa fortunata programmazione estiva

CRONACA

Recupero del Parco del Cormor, Udine chiede la cessione dell'area demaniale

Fontanini ha incontrato il sottosegretario Gava perché interceda con il Ministero della Difesa

Commenta

Carburanti, confermati anche a luglio gli sconti Fvg

Scoccimarro conferma la volontà di mantenere l'agevolazione per tutto l'anno

Commenta

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ilFRIULI.it

del Teatro Verdi di Pordenone.

Si tratta dell'adattamento post-pandemico del loro "cavallo di battaglia" L'Asta del Santo. Il pubblico continua ad essere coinvolto, anche se in modo differente rispetto al passato: in una sorta di campionato virtuale la platea ascolta storie e avventure straordinarie. Quale sarà il Santo protettore, patrono della serata? Toccherà naturalmente agli spettatori deciderlo. Lo spettacolo diverte moltissimo per l'umorismo apertamente dissacrante, ma forse anche di più si ride - trascinati nel gioco teatrale - proprio di sé stessi.

Gli Omini propongo un insolito campionato in cui a sfidarsi sono Martiri e Vergini, Santi di Strada e Santi d`Aria, Crocifissi e Madonne. Spavaldo Luca Zacchini – illustratore e interprete in scena - ha disegnato nuovi santi, tutti da scoprire, per farli sfidare in gironi paradisiaci ed eleggere il Santo Patrono del pubblico: perché è appunto il pubblico a partecipare alla competizione ed eleggere il Santo Vincitore. In scena anche Francesco Rotelli mentre la scrittura è firmata da Giulia Zacchini.

Lo spettacolo è in forma di gioco, un gioco esilarante e irriverente. Su di un tabellone sfilano le carte con immagini dei santi stilizzati e i simboli del loro martirio o dei loro prodigi, mentre i due "officianti" sul palcoscenico, introducono l'irresistibile gioco/cerimonia di stampo agiografico. I santi poi si fronteggiano tra loro e, grazie agli applausi del pubblico, si arriva alla vittoria di uno su tutti. E' una valanga inarrestabile di nozioni agiografiche precise, frammiste a qualche invenzione, che si sposa in modo irriverente con un fare cerimoniale e musiche decisamente non sacre. Così i santi martiri si scontrano con i crocifissi, le sante vergini con i santi nudi, i santi di strada con quelli d'aria. E poi i Vis (very important saints), ovvero i famosissimi, contro le Madonne, il cui culto è veramente pittoresco. Il registro brillante e intelligente dello rimane elevato per tutta la durata dello spettacolo e diverte alle lacrime senza mai andare sottotono.

La programmazione estiva del Verdi prosegue martedì 6 luglio (alle 21.00) sempre in Piazzetta Pescheria con il primo dei due spettacoli realizzati in collaborazione con il CAI Pordenone che racconta una delle grandi imprese dell'alpinismo, "La conquista del Cervino", firmato da Livio Viano con Roberto Anglisani. Ancora in collaborazione con il CAI, sabato 24 luglio, un viaggio in alta quota con lo spettacolo allestito al Rifugio Pordenone – che festeggia i suoi 90 anni - "I guardiani del Nanga", testo di Gioia Battista: sette storie esemplari per sette arditi esploratori.

I biglietti per Teatro Verdi Estate sono disponibili online senza commissioni e presso la Biglietteria del Teatro (aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19).

0 COMMENTI

B I U | ☺

INVIA

Evade dai domiciliari e finisce in una rissa

Un 22enne udinese è stato medicato in ospedale dopo un violento alterco scoppiato in via del Bon

Commenta

ECONOMIA

Valeria Broggian alla guida di Animaimpresa

Presidente del Gruppo Servizi Cgn di Pordenone, rende il testimone da Fabio Pettarin

Commenta

A un anno dalla nascita, primo bilancio per Tpl Fvg

8,3 milioni per la transizione digitale. Si punta anche sulla transizione ecologica e all'intermodalità

Commenta

Igiene ambientale, sciopero contro l'articolo 177 del codice appalti

Indetta da Fp Cisl, Fit Cisl e UilTrasporti, la manifestazione si terrà mercoledì 30 in piazza Unità

Commenta

POLITICA

Qualità della vita, Udine e Gorizia al top

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL POPOLO
settimanale della diocesi di Concordia - Pordenone

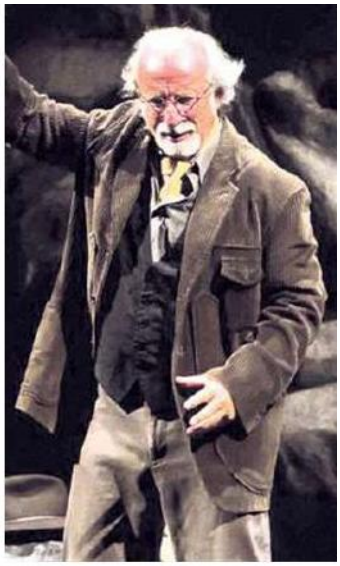
tiratura:14000

PORDENONE

Teatro Estate: da "La conquista del Cervino" a "Beethoven in Vermont"

La stagione estiva del **Teatro Comunale di Pordenone** continua questa settimana con un appuntamento di prosa e uno di musica. **Martedì 6 luglio (ore 21) in Piazzetta Pescheria** va in scena "La conquista del Cervino", spettacolo di Livio Viano con Roberto Anglisani. Le montagne sono depositarie di storie e leggende che rievocano eventi di grande umanità; il teatro è per eccellenza il luogo della narrazione e dell'immaginazione. Ed è proprio a partire da questa riflessione che prende avvio quest'anno la concreta collaborazione tra il Teatro Comunale e il Cai di Pordenone. La conquista del Cervino è il racconto di una delle più grandi imprese che la storia dell'alpinismo ricordi. Il bersagliere Jean Antoine Carrel, dopo essersi misurato sui campi di battaglia del Risorgimento italiano, si trova davanti all'ultima sfida: raggiungere quei 4.478 metri lì dove "si sentono cantare gli angeli". In scena Roberto Anglisani che, con la sola forza della parola, riesce a evocare una storia densa di immagini ed emozioni.

Venerdì 9 luglio (ore 21) nel Palco del Teatro concerto in prima nazionale "Beethoven in Vermont" scritto e diretto da Maria Letizia Compatangelo: in scena il Trio Metamorphosi (Mauro Loguercio violino, Francesco Pepicelli violoncello, Angelo Pepicelli pianoforte) che proporrà musiche di Ludwig van Beethoven. Nell'estate del 1951 per iniziativa di tre musicisti esuli dalla Germania all'indomani della Seconda Guerra Mondiale, nasce il Festival di Marlboro: un nuovo modo per studiare, insegnare e fare musica in libertà. Per il concerto inaugurale "di quella che sentono come una scommessa che sintetizza la loro unione artistica e le loro vite, dal rifiuto del nazismo all'esilio volontario negli Stati Uniti", la scelta finale converge su Beethoven, portatore per eccellenza degli ideali di fratellanza tra i popoli, e dell'Opera 97, il suo ultimo Trio, L'Arciduca, il ponte verso i futuri capolavori.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: https://www.ilgazzettino.it/speciali/regione_fvg_informa/cultura_gibelli_dialogo_pn_go_per_sostenere_capitale_cultura_25-6057855.html

SPECIALI

Venerdì 2 Luglio - agg. 17:59

Cultura: Gibelli, dialogo Pn-Go per sostenere Capitale cultura '25

SPECIALI > REGIONE FVG INFORMA

Venerdì 2 Luglio 2021

Presentata al Teatro Verdi l'attività estiva della Gustav Mahler Jugendorchester Pordenone, 2 lug - "Iniziative come quelle presentate oggi dal Teatro Verdi e la ricchezza di proposte che Pordenone sa offrire derivano dalla presenza di un pubblico sempre più attento e con una voglia sempre maggiore di fruire di contenuti culturali che sono anche la base della nostra vita sociale. L'apporto che questo territorio potrà dare in vista dell'appuntamento del 2025 quando Gorizia sarà Capitale europea della cultura sarà di grande importanza". Lo ha detto l'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli nel corso della conferenza stampa svoltasi nel capoluogo del Friuli Occidentale durante la quale è stato presentato il programma dell'attività che la Gustav Mahler Jugendorchester (Gmjo) svolgerà per il quinto anno consecutivo a Pordenone. Alla presenza del presidente del Teatro Giuseppe Verdi Giovanni Lessio, del sindaco Alessandro Ciriani, del consulente artistico della struttura naoniana Maurizio Baglini e del segretario generale della Gmjo Alexander Meraviglia Crivelli, l'esponente dell'esecutivo regionale ha voluto ringraziare il Teatro e l'orchestra per il programma stilato assieme, frutto di una collaborazione che esporterà il territorio regionale in Italia e nel mondo. "Il Verdi di Pordenone - ha detto Gibelli - non solo ospiterà le prove del summer tour 2021 dell'orchestra giovanile, tourneè internazionale che toccherà le città di Bolzano, Salisburgo, Weimar, Amburgo e Dresda per concludersi a settembre su questo palco, ma condivide anche con il gruppo anche il ruolo di main partner residenziale. Ciò dimostra il rapporto di vera collaborazione che si è venuta ad instaurare nel corso del tempo tra le due parti". Gibelli ha poi ricordato che due dei concerti della Gmjo si terranno a Villa Manin e a Gorizia "nell'ambito di un percorso che ci poterà al 2025 quando il capoluogo isontino sarà sede della Capitale europea della cultura. Gorizia ha bisogno dell'apporto proveniente dal mondo culturale del resto della regione per allestire un programma di eventi che ci porteranno gradualmente verso quell'importante vetrina internazionale. Pordenone, con il suo ricco panorama culturale a disposizione, di cui il Teatro Verdi ne è uno dei soggetti, in tutto questo potrà dare una grande mano". Infine per sottolineare l'apporto anche di tipo economico che la Destra Tagliamento è in grado di dare nella generazione della ricchezza regionale, l'assessore Gibelli ha riportato alcuni dati emersi da un recente studio compiuto dalla Bocconi sul ritorno degli investimenti culturali. "L'analisi - ha detto l'assessore regionale - ha messo in evidenza il fatto che ogni euro investito in cultura in Friuli Venezia Giulia ne genera 3, con punte più elevate in provincia di Pordenone dove l'effetto moltiplicatore porta ad un ritorno che varia tra i 6 e i 9,2. Tutto ciò - ha concluso Gibelli - dimostra la circolarità e la redditività dei budget legati al mondo della cultura, che vanno pertanto preservati e sostenuti". ARC/AL/pph

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti
COMMENTA
COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE
Commento:
Scrivi qui il tuo commento

rendi visibile su facebook Invia

REGIONE FVG INFORMA

Musei: Gibelli, ripristino giardini Borgo Castello è buon uso fondi Ue

Salute: Riccardi, Regione operativa su recupero tempi di attesa

Sport: Gibelli, Zoratti uomo di calcio che lascia un grande ricordo

Trasporti: Pizzimenti, con risorse Ue potenziamo mobilità sostenibile

Covid: Riccardi, terapie intensive vuote e calano altri ricoveri

IL GAZZETTINO TV

Lady Diana, William teso e Harry lo sostiene: il labiale che non mente sul messaggio di pace

Elettra Lamborghini: «Ho avuto un mancamento». Cosa è successo dietro le quinte di Battiti Live 2021

OROSCOPO DI BRANKO

Il cielo oggi vi dice che...
Branko legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

LE PIÚ LETTE

Diciassettenne morto in moto, il papà inginocchiato accanto al suo corpo: «Gliel'ho regalata io, è colpa mia»

di Cesare Arcolini e Luisa Morbiato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TRIESTEPRIMA

LINK: https://www.triesteprima.it/partner/regione-fvg-informa/cultura-gibelli-dialogo-pn-go-per-sostenere-capitale-cultura_25-20210702150103004.fe...

NOTIZIE DALLA GIUNTA

Cultura: Gibelli, dialogo Pn-Go per sostenere Capitale cultura '25

Redazione
01 luglio 2021 00:00

Presentata al Teatro Verdi l'attività estiva della Gustav Mahler Jugendorchester Pordenone, 2 lug - "Iniziative come quelle presentate oggi dal Teatro Verdi e la ricchezza di proposte che Pordenone sa offrire derivano dalla presenza di un pubblico sempre più attento e con una voglia sempre maggiore di fruire di contenuti culturali che sono anche la base della nostra vita sociale. L'apporto che questo territorio potrà dare in vista dell'appuntamento del 2025 quando Gorizia sarà Capitale europea della cultura sarà di grande importanza". Lo ha detto l'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli nel corso della conferenza stampa svoltasi nel capoluogo del Friuli Occidentale durante la quale è stato presentato il programma dell'attività che la Gustav Mahler Jugendorchester (Gmjo) svolgerà per il quinto anno consecutivo a Pordenone. Alla

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TRIESTEPRIMA

presenza del presidente del Teatro Giuseppe Verdi Giovanni Lessio, del sindaco Alessandro Ciriani, del consulente artistico della struttura naoniana Maurizio Baglini e del segretario generale della Gmjo Alexander Meraviglia Crivelli, l'esponente dell'esecutivo regionale ha voluto ringraziare il Teatro e l'orchestra per il programma stilato assieme, frutto di una collaborazione che esporterà il territorio regionale in Italia e nel mondo. "Il Verdi di Pordenone - ha detto Gibelli - non solo ospiterà le prove del summer tour 2021 dell'orchestra giovanile, tourneè internazionale che toccherà le città di Bolzano, Salisburgo, Weimar, Amburgo e Dresda per concludersi a settembre su questo palco, ma condivide anche con il gruppo anche il ruolo di main partner residenziale. Ciò dimostra il rapporto di vera collaborazione che si è venuta ad instaurare nel corso del tempo tra le due parti". Gibelli ha poi ricordato che due dei concerti della Gmjo si terranno a Villa Manin e a Gorizia "nell'ambito di un percorso che ci poterà al 2025 quando il capoluogo isontino sarà sede della Capitale europea della cultura. Gorizia ha bisogno dell'apporto proveniente dal mondo culturale del resto della regione per allestire un programma di eventi che ci porteranno gradualmente verso quell'importante vetrina internazionale. Pordenone, con il suo ricco panorama culturale a disposizione, di cui il Teatro Verdi ne è uno dei soggetti, in tutto questo potrà dare una grande mano". Infine per sottolineare l'apporto anche di tipo economico che la Destra Tagliamento è in grado di dare nella generazione della ricchezza regionale, l'assessore Gibelli ha riportato alcuni dati emersi da un recente studio compiuto dalla Bocconi sul ritorno degli investimenti culturali. "L'analisi - ha detto l'assessore regionale - ha messo in evidenza il fatto che ogni euro investito in cultura in Friuli Venezia Giulia ne genera 3, con punte più elevate in provincia di Pordenone dove l'effetto moltiplicatore porta ad un ritorno che varia tra i 6 e i 9,2. Tutto ciò - ha concluso Gibelli - dimostra la circolarità e la redditività dei budget legati al mondo della cultura, che vanno pertanto preservati e sostenuti". ARC/AL/pph

Per leggere l'articolo originale clicca qui

© Riproduzione riservata

Si parla di

I più letti

1. NOTIZIE DALLA GIUNTA
Economia: Bini, Confidimprese è stato riferimento per ripartenza Fvg

In Evidenza

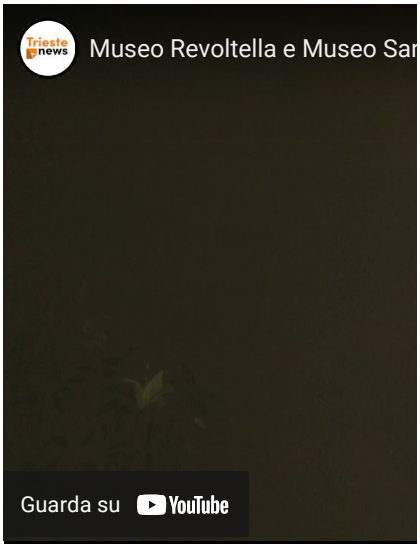
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

02/07/2021 15:32
Sito Web

CULTURA RELAY

Cultura, Gibelli: "Pordenone darà grande apporto in vista di Gorizia Capitale Cultura 2025"

di **Redazione Trieste All News** - 2 Luglio 2021



02.07.2021 – 17.30 | "Iniziative come quelle presentate oggi dal **Teatro Verdi** e la ricchezza di proposte che **Pordenone** sa offrire derivano dalla presenza di un **pubblico sempre più attento** e con una voglia sempre maggiore di fruire di **contenuti culturali** che sono anche la base della nostra vita sociale. L'apporto che questo territorio potrà dare in vista dell'appuntamento del **2025** quando **Gorizia** sarà **Capitale europea della cultura** sarà di grande importanza".

L'assessore Gibelli alla conferenza stampa tenutasi al teatro Verdi di Pordenone

Lo ha detto l'**assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli** nel corso della conferenza stampa svoltasi nel capoluogo del Friuli Occidentale durante la quale è stato presentato il programma dell'attività che la **Gustav Mahler Jugendorchester (Gmjo)** svolgerà per il quinto anno consecutivo a Pordenone.

Alla presenza del presidente del **Teatro Giuseppe Verdi Giovanni Lessio**, del **sindaco Alessandro Ciriani**, del **consulente artistico** della struttura naoniana **Maurizio Baglini** e del **segretario generale della Gmjo Alexander Meraviglia Crivelli**, l'esponente dell'esecutivo regionale ha voluto ringraziare il Teatro e l'orchestra per il programma stilato assieme, frutto di una collaborazione che esporterà il territorio regionale in Italia e nel mondo. "Il Verdi di Pordenone – ha detto Gibelli – non solo ospiterà le prove del **summer tour 2021 dell'orchestra giovanile**, tourneè internazionale che toccherà le città di Bolzano, Salisburgo, Weimar, Amburgo e Dresda per concludersi a settembre su questo palco, ma condivide anche con il gruppo anche il ruolo di main partner residenziale. Ciò dimostra il rapporto di vera collaborazione che si è venuta ad instaurare nel corso del tempo tra le due parti".

Gibelli ha poi ricordato che due dei concerti della Gmjo si terranno a **Villa Manin** e a **Gorizia** "nell'ambito di un percorso che ci poterà al 2025 quando il capoluogo isontino sarà sede della Capitale europea della cultura. Gorizia ha bisogno dell'apporto proveniente dal **mondo culturale del resto della regione** per allestire un programma di eventi che ci porteranno gradualmente verso quell'importante vetrina internazionale. Pordenone, con il suo ricco panorama culturale a disposizione, di cui il Teatro Verdi ne è uno dei soggetti, in tutto questo potrà dare una grande mano".

Infine per sottolineare l'apporto anche di tipo economico che la Destra Tagliamento è in grado di dare nella generazione della ricchezza regionale, l'assessore Gibelli ha riportato alcuni dati emersi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

da un recente **studio compiuto dalla Bocconi** sul **ritorno degli investimenti culturali**. "L'analisi – ha detto l'assessore regionale – ha messo in evidenza il fatto che **ogni euro investito in cultura in Friuli Venezia Giulia ne genera 3**, con punte più elevate in provincia di Pordenone dove l'effetto moltiplicatore porta ad un ritorno che varia tra i 6 e i 9,2. Tutto ciò – ha concluso Gibelli – dimostra la circolarità e la redditività dei budget legati al mondo della cultura, che vanno pertanto **preservati** e **sostenuti**".
C.S. Giunta regionale FVG

Articolo precedente
Prosecco, Zannier: "Denominazione Prosek a vino croato in conflitto con normative UE"

Articolo successivo
Trasporti, inaugurato collegamento passeggeri con bici al seguito Trieste-Parenzo

ARTICOLI CORRELATI DALLO STESSO AUTORE

ATTUALITÀ
Sanità, due delibere di Giunta su Recupero Liste d'attesa e accordo Regione-Privati

CULTURA
Museo Grande Guerra a Gorizia, Gibelli: "Buon uso fondi UE"

ATTUALITÀ
Morte Zoratti, il cordoglio di Tiziana Gibelli

ATTUALITÀ
Trasporti, inaugurato collegamento passeggeri con bici al seguito Trieste-Parenzo

ATTUALITÀ
Prosecco, Zannier: "Denominazione Prosek a vino croato in conflitto con normative UE"

CULTURA
Musica, Gibelli: "Festival Collegio Mondo Unito è biglietto da visita per Regione"

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: https://www.ilfriuli.it/articolo/spettacoli/la-gustav-mahler-jugendorchester-torna-a-pordenone/7/245443

0

La Gustav Mahler Jugendorchester torna a Pordenone

Nuova residenza estiva dal 6 al 18 agosto. Summer Tour dal 2 al 4 settembre, ma la musica toccherà anche Villa Manin e Gorizia

02 luglio 2021

Con 116 musicisti di 20 diverse nazionalità (Austria, Belgio, Germania, Danimarca, Spagna, Estonia, Lettonia, Francia, Gran Bretagna, Ungheria, Italia, Lituania, Portogallo, Polonia, Romania, Russia, Slovenia e Turchia), di età compresa tra i 18 e i 27 anni, torna al **Teatro Verdi di Pordenone** per il sesto anno consecutivo la più famosa e celebrata Orchestra giovanile del mondo: la **Gustav Mahler Jugendorchester**, che seleziona e raggruppa i migliori giovani musicisti europei, sarà in residenza al Verdi **dal 6 al 18 agosto** grazie all'importante sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia (Assessorato alla Cultura e alle Attività Produttive), di PromoTurismoFvg con la collaborazione del Comune di Pordenone.

Il Teatro pordenonese non solo ospiterà le prove del Summer Tour 2021 –

CRONACA

Fulmini innescano due incendi in Friuli

Ancora operativo l'elicottero sui Monti Chiampon, a Lusevera, e Pistigues, a Resiutta

Commenta

Si frattura la caviglia in Val Resia, soccorsa un'udinese

Intervento questa mattina lungo il sentiero Cai 662b nei pressi della località Origne

Commenta

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ilFRIULI.it

tournée internazionale che toccherà le città di **Bolzano, Salisburgo, Weimar, Amburgo e Dresda** per concludersi a settembre sul palco del Verdi – ma condivide con l'Orchestra un nuovo e prestigioso ruolo di main partner residenziale. Proprio il Sovrintendente dell'Orchestra, **Alexander Meraviglia Crivelli**, ha sottolineato durante la conferenza che se è stato possibile progettare un nuovo tour estivo della GMJO è solo grazie alla partnership con il Verdi, che è riuscito a garantire la residenza perfino la scorsa estate, quando i grandi teatri di tutto il mondo erano chiusi e la pandemia ha imposto l'adozione di regole e protocolli particolarmente rigidi e complessi.

"Pordenone, e il Friuli Venezia Giulia, si confermano ancora una volta tappa fondamentale per l'attività artistica della principale Orchestra giovanile al mondo, alla pari di grandi capitali musicali europee", ha commentato il Presidente **Giovanni Lessio**. "Essere partner della GMJO pone il Verdi in un ruolo di animatore culturale in ambito europeo, oltre che promuovere l'immagine stessa della città di Pordenone – sia in ambito culturale che turistico - ben oltre i confini regionali e nazionali".

Gli straordinari quattro appuntamenti concertistici che anche quest'anno vengono offerti a Pordenone e ad altre due località del Friuli Venezia Giulia sono un patrimonio che i Verdi vuole condividere con il proprio pubblico ma anche con spettatori che si trovano in regione per turismo: per questo la scelta di una località simbolo come **Villa Manin** risuona di particolare valore, assieme alla scelta di **Gorizia** che si appresta a diventare con Nova Gorica Capitale europea della cultura 2025. Una scelta che è stata particolarmente sottolineata e apprezzata dall'Assessore alla Cultura Tiziana Gibelli che ha rilevato come "il Verdi diventa così anche uno dei principali fornitori di contenuti culturali per altre località della regione e per una città come Gorizia, futura capitale europea della Cultura, con cui potrà condividere parte della ricchezza delle proprie proposte culturali da qui al 2025".

"Dopo il successo delle passate residenze estive della GMJO al Verdi e con il trionfo dei grandiosi concerti sinfonici a Pordenone e in regione, la rinnovata residenzialità della compagine fondata su iniziativa di Claudio Abbado proietta ancora una volta Pordenone nel circuito internazionale della musica classica" ha sottolineato con soddisfazione il consulente del Verdi **Maurizio Baglini** - tra gli artefici di questo fortunato connubio -"e lo fa proponendo un raffinato programma musicale che è stato condiviso con i vertici dell'Orchestra: un percorso che si inserisce con coerenza nella programmazione musicale del Verdi".

L'attenzione per i giovani e la scelta di programmi musicali di eccellenza, stanno quindi ulteriormente rafforzando la partnership tra Teatro Verdi e GMJO, anche con progettualità che avranno riverbero nel corso della futura attività, un salto di qualità rimarcato dal Sindaco **Alessandro Ciriani** "l'ampiezza e la qualità della produzione culturale sono elementi costitutivi di una città al pari di quello imprenditoriale, ha rilevato Ciriani - proprio perché Pordenone brilla per la sua vitalità in ambito culturale è giusto che queste ricchezze siano messe a sistema: il punto di gravità, il baricentro ideale non può che essere il Teatro Verdi che fa rete con gli altri soggetti del territorio e spicca per la sua valenza anche internazionale, come dimostra il consolidato rapporto con la GMJO".

Le prove per la preparazione del tour estivo presenteranno dunque, anche quest'anno, quattro esclusivi concerti: due in "trasferta" – il 13 e 14 agosto, rispettivamente a Villa Manin e al Teatro Verdi di Gorizia - e due sul palco del Verdi di Pordenone (2 e 4 settembre). Non mancheranno, come di consueto, anche alcuni momenti musicali espressamente pensati per il centro storico di Pordenone, nella serata del 12 agosto. Per i concerti di Villa Manin e di Gorizia - ad ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria - gli oltre 110 elementi dell'Orchestra saranno diretti dal M° Tobias Woegerer, austriaco classe 1991 assistente alla direzione della Gustav Mahler Jugendorchester, su musiche di Mozart, Dvorak e Schubert.

Dopo il periodo di prove, l'Orchestra partirà per il Summer Tour presso alcune prestigiose sedi e istituzioni concertistiche europee, per tornare quindi al Verdi a inizio settembre e concludere le sue esibizioni proprio nella "città-partner" da cui l'attività estiva è partita.

Per entrambi i concerti pordenonesi del 2 e 4 settembre, l'Orchestra sarà guidata dal M° Manfred Honeck - a capo della Pittsburgh Symphony Orchestra dal 2008 e nominato artista dell'anno 2018 degli International Classical Music Awards – con un programma musicale interamente dedicato a Richard Wagner (Preludio da Tristano e Isotta, Monologo di Re Marke da Tristano e Isotta, Morte di Isotta, Tristano e Isotta; Preludio da I Maestri Cantori, Monologo "Die Frist ist um" da L'Olandese Volante, Addio di Wotan da La Valchiria) a cui sarà abbinata una sinfonia di Shostakovič (Sinfonia n.10 in mi minore op. 93), nel primo concerto, e di Strauss (Elektra-Suite con arrangiamento sinfonico di Manfred Honeck) nel secondo.

Atteso sul palco il baritono Matthias Goerne, voce ai vertici assoluti del panorama musicale internazionale, regolarmente ospite di istituzioni musicali come New York Metropolitan Opera, London's Royal Opera House, Covent Garden, Teatro La Scala e Vienna Staatoper. Si tratta di artisti e programmi di altissimo interesse, che rendono questi concerti due eventi imperdibili, e la Suite

Udine, nuovi rintracci di migranti

Piccoli gruppi di stranieri intercettati lungo la viabilità, in diversi punti della città

Commenta

ECONOMIA

Da Vicino/lontano un sos sulla parità di genere

Compagno: "Il Covid si è mangiato una generazione. Serviranno 135,6 anni per colmare il divario"

Commenta

Tolmezzo, una decina di esuberi alla Pigna

Dalla perdita della commessa per Poste Italiane perdite del 25%. L'allarme dei sindacati

Commenta

Udinese, finanziamento da 20 milioni con Azimut

"E' un importante passo verso il futuro, che va avanti sul doppio binario sportivo e ed extra calcio"

Commenta

POLITICA

Forza Italia Fvg in campo per 'una giustizia più giusta'

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ilFRIULI.it

Orchestrale da Elektra arrangiata da Honeck - già registrata con la 'sua' Pittsburgh Symphony - viene eseguita per la prima volta in tournée. La scelta di Wagner, autore rivoluzionario e fondamentale nell'intera storia della musica, conferisce al progetto 2021 un rinnovamento radicale nelle proposte artistiche della sinergia fra il Verdi e la GMJO. L'accostamento poi con Shostakovič, Sinfonia n.10, suggella la dimensione tecnica che soltanto le maggiori compagini sinfoniche sono in grado di proporre.

Si aprono già da venerdì 2 luglio dalle ore 16 le prevendite dei biglietti per i due concerti al Verdi ed entro il 31 luglio (fino a disponibilità) sarà possibile acquistare i pacchetti concerto con uno sconto fino al 30% e comprare online senza commissioni.

Info biglietteria: tel 0434 247624 biglietteria@teatroverdipordenone.it. Aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19; www.teatroverdipordenone.it

0 COMMENTI

B I U | ☺

INVIA

Savino: "Sosteniamo la raccolta firme referendaria promossa dai Radicali con gli amici della Lega"

Commenta

Autonomia Responsabile guarda alle prossime regionali

La civica guidata da Tondo sarà presente con il proprio simbolo e rilancia il "patto generazionale"

Commenta

SPORT NEWS

Luca Zufferli promosso alla Commissione Arbitri Nazionale

Importante traguardo per l'arbitro della Sezione di Udine, dopo l'esordio in Serie B a maggio

Commenta

Vanessa Sturma saluta la Delser

La guardia friulana, neo-dottoressa in Educazione Professionale, continuerà il suo percorso fuori sede

Commenta

La Fiorentina sceglie il Centro giovanile calcio Sanvitese

San Vito sarà il punto di riferimento per tutto il Nord Est della blasonata società di serie A

Commenta

CULTURA

Conto alla rovescia per la settima edizione del Festival Lignano Noir

Appuntamento dal 6 luglio al 31 agosto. Primo autore

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: http://www.regione.fvg.it/rafvg/comunicati/comunicato.act?dir=/rafvg/cms/RAFVG/notiziedallagiunta/&nm=20210702150103004

02.07.2021 15:01

Cultura: Gibelli, dialogo Pn-Go per sostenere Capitale cultura '25

Presentata al Teatro Verdi l'attività estiva della Gustav Mahler Jugendorchester

Pordenone, 2 lug - "Iniziative come quelle presentate oggi dal Teatro Verdi e la ricchezza di proposte che Pordenone sa offrire derivano dalla presenza di un pubblico sempre più attento e con una voglia sempre maggiore di fruire di contenuti culturali che sono anche la base della nostra vita sociale. L'apporto che questo territorio potrà dare in vista dell'appuntamento del 2025 quando Gorizia sarà Capitale europea della cultura sarà di grande importanza".

Lo ha detto l'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli nel corso della conferenza stampa svoltasi nel capoluogo del Friuli Occidentale durante la quale è stato presentato il programma dell'attività che la Gustav Mahler Jugendorchester (Gmjo) svolgerà per il quinto anno consecutivo a Pordenone.

Alla presenza del presidente del Teatro Giuseppe Verdi Giovanni Lessio, del sindaco Alessandro Ciriani, del consulente artistico della struttura naoniana Maurizio Baglini e del segretario generale della Gmjo Alexander Meraviglia Crivelli, l'esponente dell'esecutivo regionale ha voluto ringraziare il Teatro e l'orchestra per il programma stilato assieme, frutto di una collaborazione che esporterà il territorio regionale in Italia e nel mondo. "Il Verdi di Pordenone - ha detto Gibelli - non solo ospiterà le prove del summer tour 2021 dell'orchestra giovanile, tourneè internazionale che toccherà le città di Bolzano, Salisburgo, Weimar, Amburgo e Dresda per concludersi a settembre su questo palco, ma condivide anche con il gruppo anche il ruolo di main partner residenziale. Ciò dimostra il rapporto di vera collaborazione che si è venuta ad instaurare nel corso del tempo tra le due parti".

Gibelli ha poi ricordato che due dei concerti della Gmjo si terranno a Villa Manin e a Gorizia "nell'ambito di un percorso che ci poterà al 2025 quando il capoluogo isontino sarà sede della Capitale europea della cultura. Gorizia ha bisogno dell'apporto proveniente dal mondo culturale del resto della regione per allestire un programma di eventi che ci porteranno gradualmente verso quell'importante vetrina internazionale. Pordenone, con il suo ricco panorama culturale a disposizione, di cui il Teatro Verdi ne è uno dei soggetti, in tutto questo potrà dare una grande mano".

Infine per sottolineare l'apporto anche di tipo economico che la Destra Tagliamento è in grado di dare nella generazione della ricchezza regionale, l'assessore Gibelli ha riportato alcuni dati emersi da un recente studio compiuto dalla Bocconi sul ritorno degli investimenti culturali. "L'analisi - ha detto l'assessore regionale - ha messo in evidenza il fatto che ogni euro investito in cultura in Friuli Venezia Giulia ne genera 3, con punte più elevate in provincia di Pordenone dove l'effetto moltiplicatore porta ad un ritorno che varia tra i 6 e i 9,2. Tutto ciò - ha concluso Gibelli - dimostra la circolarità e la redditività dei budget legati al mondo della cultura, che

L'intervento dell'assessore regionale ala Cultura Tiziana Gibelli durante la presentazione dell'attività a Pordenone della Gustav Mahler Jugendorchester

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vanno pertanto preservati e sostenuti". ARC/AL/pph

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
c.f. 80014930327; p.iva 00526040324 | piazza Unità d'Italia 1 Trieste | +39 040 3771111 | regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

amministrazione trasparente | privacy | cookie | note legali | accessibilità | rss | feedback | loginFVG

seguici su

Questo sito NON utilizza alcun cookie di profilazione. Se vuoi saperne di più leggi l'informativa estesa sull'uso dei cookie.

OK

sito a cura di ufficio di gabinetto realizzazione insiel web design promoscience

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MessaggeroVeneto

diffusione:34413
tiratura:42462

Musica

Mahler Jugendorchester al Verdi di Pordenone

Con 116 musicisti di 20 diverse nazionalità, di età compresa tra i 18 e i 27 anni, torna al Teatro Verdi di Pordenone per il sesto anno consecutivo la più famosa e celebrata Orchestra giovanile del mondo: la Gustav Mahler Jugendorchester, sarà in residenza al Verdi dal 6 al 18 agosto grazie al sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, di PromoTurismo Fvg con la collaborazione del Comune di Pordenone.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MessaggeroVeneto

diffusione:34413
tiratura:42462

È la più celebre orchestra giovanile al mondo
Preparerà il Summer Tour, dal 6 al 18 agosto

La "Gustav Mahler" Jugendorchester in concerto F.LUCA VALENTA

La "Gustav Mahler" ha scelto ancora il Verdi come residenza estiva

LA CONFERMA

PAOLA DALLE MOLLE

Per il sesto anno consecutivo la più celebre orchestra giovanile al mondo, la Gustav Mahler Jugendorchester fondata da Caludio Abbado, elegge il Teatro Verdi per la preparazione in residenza, dal 6 al 18 agosto, del Summer Tour 2021 che oltre a Pordenone, toccherà Bolzano, Salisburgo, Weimar, Amburgo e Dresda grazie al sostegno di Regione e PromoTurismo Fvg in collaborazione con il Comune di Pordenone. «Pordenone e il Fvg si confermano tappa fondamentale per l'attività artistica della principale Orchestra giovanile al mondo, alla pari di grandi capitali musicali europee – commenta il Presidente Giovanni Lessio –. La città diventa sede di una straordinaria esperienza formativa per giovani musicisti selezionati tra i più talentuosi al mondo: un'occasione di incontro e scambio per loro e per il territorio che li ospita».

L'arrivo della Gmjo è stato annunciato ieri da Lessio, affiancato dal Sovrintendente dell'Orchestra, Alexandre Meraviglia Crivelli, da Maurizio Baglini curatore artistico per la musica del Verdi, dall'assessore alla cultura del Fvg, Tiziana Gibelli e da Alessandro Ciriani, sindaco di Pordenone. In programma due concerti in "trasferta" – il 13 e 14 agosto, rispettivamente a Villa Manin località simbolo di particolare valore e al Teatro Verdi di Gorizia che si appresta a diventare con Nova Gorica, Capitale europea della cultura 2025 – e due attesi concerti sul palco del Verdi di Pordenone (2 e 4 settembre). Non mancheranno come di consueto, anche alcuni momenti musicali pensati e dedicati alla città di Pordenone che animeranno il centro storico nella serata del 12 agosto.

Per entrambi i concerti pordenonesi del 2 e 4 settembre, l'Orchestra sarà guidata dal direttore d'orchestra, Manfred Honeck – a capo della Pittsburgh Symphony Orchestra dal 2008 e nominato artista dell'anno 2018 degli International Classical Music Awards – con un programma musicale interamente dedicato a Richard Wagner a cui sarà abbinata la sinfonia n. 10 in mi minore op. 93 di Shostakovič, nel primo concerto, e di Strauss (Elektra-Suite, con arrangiamento sinfonico di Manfred Honeck) nel secondo.

Attesa sul palco per il baritono Matthias Goerne, voce ai vertici del panorama musicale internazionale, ospite delle più importanti istituzioni musicali del mondo. Prevendite già attive. Info biglietteria: tel 0434 247624, mail biglietteria@teatroverdipordenone.it —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato